

HOCKEY INLINE

IL QUANTA MILANO GUARDA AL FUTURO

LA SOCIETÀ È GIÀ PRONTA A RIPARTIRE
E GLI OBIETTIVI SONO CHIARI: DETTARE LEGGE
NON SOLO IN ITALIA MA ANCHE IN EUROPA

«E ADESSO ASSALTO AL RECORD»

Nella serata di celebrazione delle glorie, il club di Quintavalle lancia la sfida al primato di Asiago



GRINTA Luca Rigoni, a destra, è il nuovo allenatore della formazione meneghina: il suo entusiasmo e la sua voglia di lottare in ogni occasione rappresenteranno un valore aggiunto importante

■ Milano

SI CHIUDE una porta, si apre un portone. Idealmente, quello che porta al Quanta Club, ma non solo. Una festa per celebrare i Campioni di tutto, ma anche per rilanciare la sfida dell'HCM all'Europa che conta: «Perché in Italia nessuno ha mai avuto nulla da ridire sulle nostre vittorie, siamo sempre usciti tra gli applausi». Il monito è del presidente del Quanta Club, Umberto Quintavalle. Vero mattatore di serata, ha celebrato i campioni di ieri e di oggi e ha dato il benvenuto a quelli che sono chiamati a confermarsi anche i campioni di domani. Sulla carta non sembra esserci storia: l'Hockey Milano Quanta, già la squadra più forte in circolazione in Italia, si è ulteriormente rafforzata con gli arrivi di Diego Lievore dai Diavoli Vicenza (sì, proprio l'unica squadra capace di sconfiggere in stagione i meneghini, a parte l'ultima sfida contro Cittadella che non contava più nulla) e del tris Lettera - Barsanti - Bellini dalla Molinese, formazione che non s'iscriverà alla prossima Serie A, vale a dire tre dei migliori giocatori della nazionale:

«**L'OBIETTIVO** sarà vincere il settimo Scudetto - prosegue ancora Umberto Quintavalle, che poi lancia il suo credo - perché Asiago ne ha vinti sette e quin-



Obiettivi

Settimo scudetto, ma anche Coppa Italia, Supercoppa e Champions: c'è ancora fame

di dobbiamo raggiungerli. Sarebbe molto doloroso che ci togliessero anche la coccarda della Coppa Italia dal petto e che la Supercoppa non fosse nostra. Senza dimenticare che abbiamo anche qualche sogno per quanto riguarda la Champions League». Durante la serata di festa al Quanta Club c'è stato spazio anche per delineare i progetti futuri dello stesso club: «Il movimento sta crescendo e que-

sto grazie anche al fatto che ci abbiamo creduto da sempre - prosegue il presidente - per il futuro vorremmo essere molto più presenti sulla carta stampata ed inoltre abbiamo in cantiere un progetto triennale di riprese video da girare alle televisioni ed uno streaming costante delle partite in casa». Tra i vari ospiti, oltre a tutta la prima squadra, la dirigenza in toto, il nuovo allenatore Luca Rigoni e il direttore tecnico Riki Tessari, presenti anche Toni Cappelari e Ico Migliore e Sergio Bugini della Hockey Milano Rosoblu: «Ma non create nessun caso nazionale - ferma tutto sul nascere Umberto Quintavalle - all'orizzonte non è prevista nessuna fusione o cose del genere. La loro presenza qui da noi è un ringraziamento per l'appoggio continuo che ci hanno offerto nel corso di questi anni».

LA FESTA, che ha visto il taglio della torta da parte dello stesso Quintavalle e la presenza di tante fidanzate e mogli, si è conclusa con il più classico dei bagni in piscina. Per schiarirsi le idee e ripartire di slancio: aver vinto 12 dei 13 trofei a disposizione nel corso degli ultimi anni non è sufficiente. Bisogna creare un nuovo Dream Team e lanciare ancora di più Milano nell'Olimpo dell'Hockey Inline. Ancor meglio se quello europeo.